

Arriva il Mr. della Cavese, dall' apparenza antipatica, che ci dice di spostarci. Invece alla fine scopriremo rivelarsi simpaticissimo, ci offrirà da bere a fine partita e starà al gioco. Decidiamo di cambiare lato, andiamo davanti ad una Residenza per anziani e decidiamo di vedere la partita da lì. Il tutto per non pagare il biglietto. Fortunatamente visto l' orario, così in anticipo rispetto al calcio d' inizio, decidiamo di non prendere l' ennesima denuncia e decidiamo di andare a bere cercando un altro baretto aperto in zona. Si trova una pizzeria d' asporto che vende birra Peroni. Ci fermiamo, Margherita divisa in 4 e 10 bottiglie da 0,66. Intanto all'interno viene trasmessa in tv la Coppa Campioni (c'è Schalke vs. Real-Madrid-del-porco-di-ancelotti), e ripartono figure di emme. Pizzaioli simpaticissimi, ma commenti con madonne, rutti, cazzate assurde sulla Champions. Arrivati poco prima delle 21.00, rimaniamo in questo localino per bere qualcosa ma poi restiamo tutto il primo tempo della Coppa Campioni, con il Real che sta vincendo 3-0 fuori casa (finirà 5-1 x i blancos, nda). Alle 21.40 usciamo, ci fermiamo per un giro di rigore di 2 grappe e 2 montenegri alla pizzeria "Al bus del Rat" posizionata a 30 metri dal locale. Beviamo e torniamo stavolta al Campo con un'ora di ritardo :-). Entriamo dall'ingresso principale senza pagare. Incitiamo a sguarcia gola tutti i restanti 45 minuti. Si perdeva 1-0, ma c'è il pareggio dei nostri nel secondo tempo e vittoria sfiorata. Cori personali solo per gli eroi storici di questi 3 anni: MAGGI, TACCONI, GABETTA, capitan COSTA, mister COSTA e per l' infortunato DABUSTI in tribuna. Si incita e si contesta in maniera chiara univoca e decisa la dirigenza, ed in particolare il Presidente!!! Un pareggio che vale oro, per il morale, la prestazione, la speranza. La squadra sta volta c'è! L'abbiamo vista reattiva, presente. Al triplice fischio tutta la squadra viene sotto la curva! Ci voleva! Ora domenica trasferta a Frascarolo, vicino ad Alessandria, per un vero e proprio scontro diretto! Presenti!, perché ai miracoli noi ci crediamo. Fine partita al baretto dello stadio. Noi 4 con la squadra a bere, con il mister della Cavese in versione allegra e simpatica a ringraziarci e a dirci "SIETE BENVENUTI! AVETE FATTO BENE A NON PAGARE, SIETE RAGAZZI! POI AVETE LASCIATO I SOLDI AL BAR ED E' MEGLIO COSI'! GRAZIE DI ESSERE VENUTI" (ndr: notare la differenza rispetto a certi personaggi nostrani...). Allora cori da stadio per questo simpatico mister. Da segnalare un siparietto fatto di accuse dirette, ma non volgari, tra noi ed il Presidente dell' A.C. Castelletto, dove lo invitiamo a chiare lettere a lasciare la Società! Rientro in Pro Loco verso mezzanotte e ricongiungimento con altri Alcooligans non presenti alla trasferta infrasettimanale per motivi lavorativi. Si rimane fino alle 2.00 a bere birre, grappe, whisky, montenegri e vino!!!! Prossimi appuntamenti: domenica 2/3 trasferta a Frascarolo: ritrovo alle 10.00 al Mary Flowers, trasferimento per grappa e caffè a casa di uno di noi, e poi partenza per il confine alessandrino. Invito valido a tutti, anche a nuove leve che vorrebbero conoscerci. Venite al bar e si parte tutti insieme! Siamo un gruppo aperto! Infine, appuntamenti a San Siro: 9/3 INTER-TORINO, 27/4 INTER- NAPOLI, non ci servono né documenti, né tessere del tifoso (NO alla tessera!!!). Ci saranno nostri componenti sia nella curva nord di Milano, sia nel settore ospiti, nel settore degli Ultras del Toro e del Napoli. Per info contattateci tramite mail a info@casonefilm.org oppure passate al bar Mary Flower a bere un' "Acqua di Stalingrado" con noi!!!

CLASSIFICA CAT. II/W

ROBBIO.....	50
ALBUZZANO.....	39
STRADELLA.....	38
LINAROLO.....	35
VALLE LOMELLINA.....	34
DORNO.....	30
BELGIOIOSO.....	29
MORTARA.....	26
PORTALBERESE.....	25
O.D.B. S.LEONARDO.....	24
VILLANOVA.....	17
CASTELLETTO.....	16
FRASCATORRE.....	16
ZINASCO.....	15
CAVESE.....	15
CILAVEGNA.....	14

C'mon ALCOOLIGANS!
(LOLLO)

"L'ALCOOLIGANO" - ANNO IX — PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE "CASTLE ROCK" - REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 21— CASTELLETTO DI BRANDUZZO (PV) - WWW.CASONEFILM.ORG

L'ALCOOLIGANO

****Rivista culturale dell'associazione Castle Rock****

Anno IX n° 3—edizioni Casone Film—Castelletto di Branduzzo (PV)

2/3/14—A.A.A. CERCASI PRESIDENTE...

A CARNEVALE...
OGNI SCHERZO VALE



ALCOOLIGANS CASTELLETTO

WWW.CASTLEROCK.135.IT—info@casonefilm.org

EDITORIALE

(OVVERO: BLA, BLA, BLA..)

Nel nostro paese, Castelletto di Branduzzo, c'è una diffusa antipatica mania: quella che chiunque presieda una associazione, o un apparato comunale, anziché metterla al servizio dei cittadini e PER i cittadini, la gestisce esclusivamente in modo personale e privato, come se fosse una cosa "sua"... Vero è che le manifestazioni pubbliche sono in mano alle tante associazioni, che nell'arco dell'anno offrono tanti eventi, ma ognuno segue rigidamente la classica politica di coltivare il proprio orticello. Il Castelletto Calcio è, o almeno dovrebbe essere, LA squadra di calcio dei Castellettesi. Rispetto per chi si sbatte per GESTIRLA, investendo tutto il proprio tempo libero 7 giorni su 7, ma NES-SUN RISPETTO, invece, per chi, invece, pone limiti e divieti di accesso! Soprattutto ai tifosi, che sono gli ideali fruitori dell'evento "calcio". Non nego che in passato, forse, gli Alcooligans, il club ultrà al seguito dell'A.C.D. 1980, si siano lasciati andare a qualche eccesso di troppo (ma non sono stati neanche gli unici... chi scrive si ricorda di dirigenti o tifosi "distinti" che assediavano lo spogliatoio dell'arbitro in tempi non molto lontani...);

tuttavia è altrettanto certo che sugli spalti di via Casarini nelle ultime stagioni si era saputo creare un punto di aggregazione fisso per i tifosi e gli aficionados, soprattutto per i più giovani. Andare a vedere il Castelletto era anche andare a stare con gli Alcooligans: amicizia, aggregazione, tifo. Domeniche pomeriggio sicuramente alternative e più costruttive al nulla cimiteriale che offre il nostro paese. I giocatori in campo sempre spronati da un incessante sostegno, sempre sotto la curva a fine partita sia quando si vinceva sia quando si perdeva. Mentalità. E Rispetto. Reciproco. Cose che poche piazze possono vantare. C'è un terribile sospetto, oggi, alla luce di tutto quanto quello che è successo da settembre fino alle contestazioni accese di mercoledì sera a Cava Manara. Quello (spiacevole e urticante) di essere stati usati. Fatti accomodare quando c'era bisogno; dato il benservito quando il bisogno non serviva più, con l'etichetta di "tifosi socialmente pericolosi". Etichetta stampata, però, nella classica mentalità dei 2 pesi e delle 2 misure, perché "pericoloso" non è, invece, chi ad ogni incontro ricopre di insulti gratuiti l'arbitro o l'avversario. Ora, nelle partite casalinghe a Castelletto c'è il silenzio, in campo lo scoramento più totale, in classifica una terribile posizione di zona retrocessione. Se c'è un responsabile di tutto questo, noi della Redazione de "L'Alcooligano" chiediamo e chiederemo d'ora in poi il suo allontanamento. Perché i danni arrecati alla Castelletto dei tifosi nero-verdi si possono rimediare solo con un inevitabile cambio di gestione.

(LA REDAZIONE)

RESOCONTO ULTIME SBRONZE...

Da dove incomincio a scrivere? Eventi da alcoolizzati e psicopatici ce ne sono stati davvero tanti: concerti al Pub Mary Flowers con accoltellamenti giocosi terminati al Pronto Soccorso con vari punti di sutura, cene da "notte dei lunghi coltelli", avvisi di garanzia, lettere di avvocati, ecc... Insomma le nostre sbronze arrivano anche a ciò. Ma noi siamo così, potrete cercare di fermarci? No, le nostre menti sono così malate che qualsiasi tentativo produrrebbe solo effetti contrari devastanti. Allora concentriamoci solo sulle trasferte del nostro Castelletto Calcio. Periodo buio, tetro, nero. Ci troviamo nei bassi fondi della classifica, ma nonostante tutto noi ci crediamo, non molliamo e continuiamo ad andare in trasferta! Sempre e comunque, credendo nei ragazzi in campo e nel Mister! Li sosterremo finché la matematica sarà con noi! non Molleremo! 15 giorni fa si giocava a Stradella, stadio -e dico Stadio- "Gaetano Scirea" da quasi 4.000 posti.

Si arriva in 3 macchine, siamo una decina. Ci si trova al settore, alcuni di noi entrano senza biglietto. Subito vengono distribuite un numero imprecisato di bottiglie di birra a testa. Con pause al bar dello stadio a bere grappa a prezzo onesto, solo 2 euro.. Si beve, si canta. Cori di sostegno, cori beceri, e si innalzano i primi sentiti cori di dissidenza all' indirizzo del Presidente. Niente di offensivo a livello personale, ma accuse ben precise e mirate sul suo operato, giudicato - da Noi che paghiamo centinaia di euro all' anno per seguire la squadra - inadeguato, negativo, insufficiente, e l' invito è lasciare la carica e dimettersi. Si beve, si vomita, si ride e si perde 1-0, facendo una partita mediocre. Si torna a casa senza lodi e senza infamie. Mercoledì scorso si va a Cava Manara. Si è reduci da un pesante passivo casalingo di 4-1 con il Valle Lomellina, domenica scorsa. Puntello alle 19.30 al bar dell'Oste (Mary Flowers). Siamo solo una macchina, precisamente in 4, tra cui Degia, la nostra unica attuale alcooligana. Si Arriva a Cava alle ore 20:15, in abbondante anticipo rispetto al fischio di inizio (ore 21), tuttavia... Ci si ferma subito nell'unico bar aperto in piazza. Giri di grappe e montenegri. Ovviamente al bar le figure di emme incominciano con i soliti commenti su ragazze di strada, informazioni senza senso e dicendo al barista Gobbo che 3 ragazzi domenica sono andati a Torino a vedere il Derby, tutti di sponda granata, e che il nostro Liutprando, noto ultrà torinista, era soddisfatto di Cairo, del risultato del Toro nel Derby e soprattutto dell'arbitraggio, equo e corretto!!!! Sale il caldo, visto che la temperatura esterna non è proprio primaverile, e si parte per il campo sportivo! I soldi ci sono solo per bere. Si entra con la macchina nella stradina parallela al rettilineo del campo da gioco, ma lì non si può stare. Iniziamo a fare cori d'incitamento ai nostri, che si stanno scaldando prima di scendere in campo.

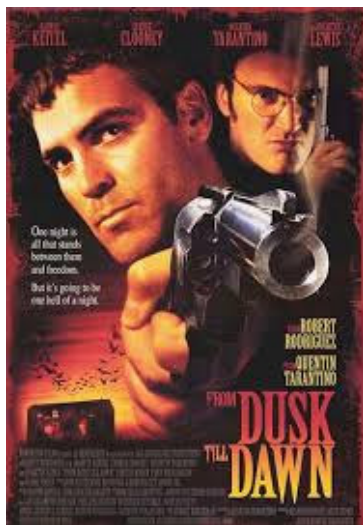
(continua a pag. 8) →



derby A.C. CASTELLETO vs. Lungavilla

pre spronati da un incessante sostegno, sempre sotto la curva a fine partita sia quando si vinceva sia quando si perdeva. Mentalità. E Rispetto. Reciproco. Cose che poche piazze possono vantare. C'è un terribile sospetto, oggi, alla luce di tutto quanto quello che è successo da settembre fino alle contestazioni accese di mercoledì sera a Cava Manara. Quello (spiacevole e urticante) di essere stati usati. Fatti accomodare quando c'era bisogno; dato il benservito quando il bisogno non serviva più, con l'etichetta di "tifosi socialmente pericolosi". Etichetta stampata, però, nella classica mentalità dei 2 pesi e delle 2 misure, perché "pericoloso" non è, invece, chi ad ogni incontro ricopre di insulti gratuiti l'arbitro o l'avversario. Ora, nelle partite casalinghe a Castelletto c'è il silenzio, in campo lo scoramento più totale, in classifica una terribile posizione di zona retrocessione. Se c'è un responsabile di tutto questo, noi della Redazione de "L'Alcooligano" chiediamo e chiederemo d'ora in poi il suo allontanamento. Perché i danni arrecati alla Castelletto dei tifosi nero-verdi si possono rimediare solo con un inevitabile cambio di gestione.

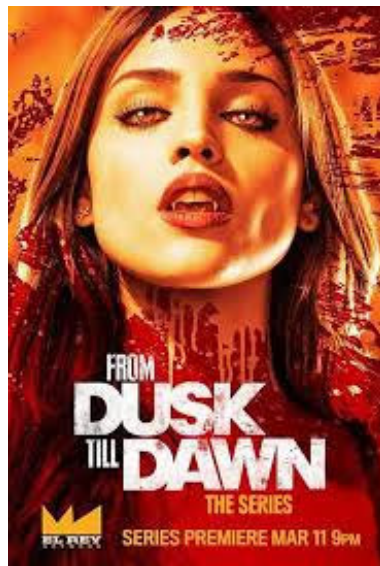
CINEMA: "DAL TRAMONTO ALL'ALBA", DALLA TRIOLOGIA ALLA SERIE TV ...



"Dal Tramonto all'alba" è un film del 1996, che nasce da una sceneggiatura di Quentin Tarantino, ispirando l'allievo Robert Rodriguez a realizzare una pellicola ottima in ogni campo, dalla regia al cast, che presenta attori davvero stellari: George Clooney ("La Sottile linea rossa"), Quentin Tarantino (ormai dovrete conoscerlo dato che ho scritto diversi articoli inerenti al suo Cinema, nda), Harvey Keitel ("Il cattivo tenente"), Juliette Lewis ("Natural born killers"), Salma Hayek ("The Faculty"), Tom Savini (maestro degli effetti speciali che ha lavorato spesso anche con George A. Romero, p.e. "Wampyr") e Danny Trejo ("Machete"). La trama tratta di due fratelli (Clooney e Tarantino) che sono ricercati dalla polizia nord-americana e che vogliono passare il confine per scappare in Messico, dove possono incontrare i loro soci di malaffare al "Titty Twister From Dusk Till Down", un malfamato locale che si rivelerà essere frequentato da vampiri che si nutrono del sangue dei camionisti e dei motociclisti di passaggio. Ad aiutare i due fratelli, ma contro le loro volontà, saranno un pastore protestante, che ha perso la Fede (Keitel), insieme ai suoi figli (fra cui la Lewis): alla fine il gruppo riuscirà a superare la dogana e a raggiungere il luogo della loro destinazione, ma una volta sopraggiunti dovranno combattere contro feroci vampiri per salvare la pelle. Passiamo ora al secondo capitolo della saga, "Dal Tramonto

all'Alba 2 - Texas, sangue e denaro", diretto da Scott Spiegel (sceneggiatore del film "La Casa", 1983, di Sam Raimi). Per Spiegel questo è il primo film nei panni da regista e in questo capitolo della trilogia, che in realtà è un prequel, sfoggia una buona regia e una buona costruzione, ma il tutto non è neanche lontanamente paragonabile al film di Rodriguez. La storia narra di una banda di criminali che dagli Stati Uniti vanno nel vecchio Messico per compiere una rapina, uno di loro capita nel nostro famoso locale e viene trasformato in vampiro; il criminale diventato vampiro trasformerà anche gli altri componenti della banda che si dovranno scontrare contro la polizia che li stava cercando. Bruce Campbell ("La Casa") appare in un cameo all'inizio del film. Ed ora passiamo al terzo ed ultimo capitolo della saga, che è anch'esso un prequel sia del primo che del secondo film: "Dal Tramonto all'Alba 3—La figlia del Boia" è un horror/splatter diretto da P.J. Pesce nel 2000, ed è ambientato in Messico nei primi anni del Novecento. Si racconta di un fuorilegge, Johnny Madrid, che riesce a sfuggire alla sua impiccagione e rapisce la sua amata Esmeralda, figlia del boia che doveva ucciderlo. I due vengono inseguiti dal padre della fanciulla e dai suoi uomini, con l'obiettivo di riportare la ragazza a casa e di uccidere il rapitore. Prima la coppia e poi gli inseguitori capitano in un vecchio saloon dalle fattezze ormai note (è lo stesso posto che in futuro diventerà il "Titty Twister"...) e tutti quanti dovranno mettere da parte le loro divergenze per affrontare un nemico comune, molto pericoloso e assetato di sangue... :) Infine, a 14 anni di distanza dall'ultimo episodio, è ufficiale l'uscita sul piccolo schermo di "Dal Tramonto all'Alba—La Serie". Il telefilm, costituito da dieci puntate, di cui tre dirette da Rodriguez in persona, ripercorre a grandi linee quella del 1° film, con i fratelli Seth e Richie Gecko (stavolta interpretati da D.J. Cotrona e Zane Holtz) in fuga dalle autorità americane dopo una rapina. I due si imbattono nella famiglia dell'ex pastore Jacob Fuller (che avrà il nuovo volto di Robert Patrick) e la prendono in ostaggio per attraversare il confine col Messico, finendo tra le braccia di voraci vampiri aztechi al mitico Titty Twister. La serie debutterà negli Stati Uniti l'11 marzo sul canale tv El Rey.

(HENRY BOGDANOV)



COMUNICATO STAMPA DEGLI ALCOOLIGANS 2004

Nonostante, dall'inizio di questa stagione calcistica abbiamo più volte manifestato, sotto ogni forma possibile - rimanendo comunque sempre all'interno di un contesto di decoro e di rispetto umano, manageriale e professionale - il nostro disappunto totale per le politiche dell'intera dirigenza dell'A.C.D. CASTELLETTO 1980, ci vediamo costretti a diramare il seguente Comunicato, per far conoscere la nostra posizione, nonostante in questi mesi abbiamo cercato più volte di "far arrivare a destinazione" il nostro pensiero ed abbiamo cercato confronti e punti in comune per creare una sinergia, possibilmente vincente, tra Dirigenza, Staff tecnico, rosa calciatori e pubblico; tuttavia, nonostante tutti i nostri sforzi ciò non è stato possibile. Già alla fine di agosto tutto il nostro gruppo era consapevole che la stagione sarebbe stata molto travagliata. Una Dirigenza con defezioni importanti e minori introiti economici, un organico nuovo per almeno i 2/3 della squadra, molte (troppe) scommesse, ed infine un nuovo allenatore. Nonostante ciò, abbiamo avuto ad inizio settembre presso la nostra sede (il bar "Mary Flower" di Castelletto, ndr) un incontro serale tra una delegazione di ultras ed il PRESIDENTE del Castelletto Calcio, nel quale ci aspettavamo venissero enunciati programmi societari sintetizzati in questi punti: a) mancata partecipazione alla Coppa Lombardia (alla quale noi tifosi tenevamo moltissimo, ndr) per mancanza di fondi, o per meglio dire, per ottimizzarli per il campionato; b) nuovi acquisti mirati ad un miglior posizionamento della squadra al termine del campionato rispetto alla passata stagione; c) rosa competitiva nel complesso a disposizione del nuovo Mister - verso il quale ribadiamo che gli Alcooligans mostrano la massima stima professionale ed umana, ed apprezzano a tutt'oggi le capacità tecniche e tattiche; d) qualche abbonamento gratuito, valevole per la nostra intera unità di tifosi e per tutte le partite casalinghe... Se la situazione reale fosse stata quella appena illustrata non saremmo arrivati a questi insanabili dissidi. Invece: 1) rosa completamente inadeguata. Ci troviamo a dover lottare duramente per mantenere la II° categoria; 2) alcuni dei nuovi acquisti non hanno il minimo attaccamento alla maglia; 3) il nuovo Mister deve fare miracoli ed inventarsi di volta in volta la formazione, avendo una rosa a disposizione inadeguata e alcune prime donne nello spogliatoio che destabilizzano l'ambiente; 4) abbonamenti gratuiti??? Non è quello che ci interessava, ma c'è stata una totale mancanza di rispetto verso di noi, che nel bene e nel male siamo sempre stati presenti in questi 4 anni. Mancanze di rispetto e di considerazione specificate anche nel chiederci una cauzione di un tot. di euro a testa, che eventualmente ci sarebbe stata restituita a fine anno, in caso la Dirigenza non avesse preso multe!!! Non abbiamo mai sentito una proposta simile in nessuna società ricollegabile a qualsiasi sport in Italia e nel mondo... 5) scarsa considerazione dei nostri mezzi, con divieto assoluto di esporre, organizzare e comporre qualsiasi coreografia tradizionale; 6) limitazione agli eventuali e canonici coretti di "sfottò" a squadre/tifoserie ospiti. Caro Presidente... semplicemente: NON ACCETTIAMO! Grazie ai tuoi diktat noi non metteremo piede all'interno del campo Marioncini, ma non ci impedirai di sostenere i nostri colori in trasferta e nelle partite casalinghe all'esterno dell'impianto. Castelletto siamo solo noi!

(direttivo ALCOOLIGANS 2004)



HOT.COOL.YOURS. Questo è stato lo slogan olimpico che tutti abbiamo visto durante le innumerevoli gare delle Olimpiadi Invernali concluse una settimana fa. Vediamo di fare un piccolo punto di riflessione al termine di questa manifestazione a carattere mondiale, la più costosa della storia olimpica, tra giochi estivi ed invernali. Costi sbalorditivi, oltre il doppio della spesa rispetto a Londra 2012 e Pechino 2008, ed allora erano estive, quindi in teoria con una spesa maggiore a livello infrastrutturale, politico e ricettivo. Nessun Paese, insomma, come la Russia di Putin ha mai in proporzione investito un ingente somma di denaro, come rilancio di Potere, di Immagine, di Benessere. Unica eccezione: Berlino 1936, ma allora eravamo nella Germania nazista e quale migliore propaganda se non un evento di carattere mondiale che doveva colpire il Mondo?

Per la prima volta comparvero maxi schermi all'esterno degli impianti, eventi e gare trasmesse in diretta mondiale nei cinema e nelle poche televisioni presenti ai tempi, e l'invenzione da parte del dittatore nazista della fiaccola olimpica, che partiva da Atene e tramite tedofori attraversava tutti gli Stati per arrivare all'accensione del braciere il giorno dell'inaugurazione. La prima torcia percorse quasi 4.000 km! Questo rito, da parte mia nazista, è utilizzato ancora oggi per ogni gioco olimpico, sia estivo che invernale. Un cenno storico. Le prime olimpiadi invernali si tennero nel 1924 proprio in Russia ed allora il medagliere finale premiò la vecchia Unione Sovietica, essendo l'unica Nazione presente ai giochi. Parlando, invece, delle olimpiadi russe presenti: straordinaria e da brividi la cerimonia inaugurale, costumi d'epoca, usi strettamente comunisti, nel senso che richiama la Storia dell'URSS, con accenni velati alla Guerra Fredda, coreografie che rispecchiavano la Seconda Guerra mondiale, l'Armata



Rossa, le parate "missilistiche", la presenza virtuale di Yuri Gagarin, il primo Uomo andato nello spazio, seguito dall'omaggio a Valentina Tereskova, prima cosmonauta, anch'essa russa; e poi la prima conquista della Luna ad opera dei Russi, anzi Sovietici, celando nel messaggio coreografico che gli americani e Armstrong nel 1969 sono andati semplicemente in uno studio televisivo di Hollywood... Alla cerimonia inaugurale non ha partecipato nessun leader politico del G8, con la scusa delle presunte politiche anti-gay di Putin. Scusa assurda!!! Lo spirito Olimpico dice che i giochi uniscono ogni angolo del globo e sono estranee ad ogni situazione politica, economica e sociale. Questo è il suo valore principale. Esserci era un dovere! L'unico estraneo alla massa è stato l'ex premier Letta, in pratica nel suo viaggio di addio alla politica, scardinato pochi giorni dopo dall'alleanza Renzi-Berlusconi.

Ma torniamo a Sochi. La parte più commovente è stata l'esecuzione dell'Inno nazionale Sovietico (URSS), cantato sia alla cerimonia inaugurale, sia a quella di chiusura. Da BRIVIDI! Una gara da ricordare è stata sicuramente il "derby" di Hockey su ghiaccio Russia vs. USA: partita epica, rivincita del 1980, dove si impongono gli Yankees per 8-7, dopo un tempo supplementare e una serie di ben 8 calci di rigore (3-3 regular time ed extra time). Podio Olimpico: oro Canada, argento Svezia e bronzo Finlandia. Usa e Russia candidate per vincere l'ORO sono state messe fuori. Pattinaggio di figura, GRANDISSIMA CAROLINA KOSTNER! BRONZO OLIMPICO PER LEI, grandissima atleta, dolce, semplice, umile. Figlia d'ARTE, SUO padre e' stato capitano e atleta con maggior numero di presenze nella nazionale italiana di Hockey. Scacciati ed esorcizzati per sempre i fantasmi di Torino 2006 e Vancouver 2010. Eroica!!! Contro tutto e tutti, contro la stampa, le critiche ed un suo ex compagno dopato, antipatico ai più, esaltato e a cui è stata ritirata la patente di guida. La dignità non ha prezzo!



Sci: finalmente un argento olimpico in discesa libera per gli azzurri ☺ Da segnalare le 3 medaglie tra argento e bronzo per Federica Fontana nello short-track: Grande!! Poi, purtroppo, un caso di doping per un nostro "frenista" nel Bob a 4!!! INGENUO... Totale risultati dopati alle Olimpiadi: 4! Bene, record assoluto. Medagliere finale: primo posto RUSSIA :-))) , con oltre 30 medaglie, seguita da Norvegia, Canada, Olanda, Usa, Germania, Cina, Sud Corea e Cina. Italia??? Nessun oro, 22esima sulle 25 Nazioni andate a medaglia. Il presidente del CONI si è dichiarato SODDISFATTO (?!). Contento lui... Nemmeno un oro... Ma più inammissibile è stata l'enorme spesa di fondi pubblici per i gruppi sportivi-militari, non privati, ma sostenuti con i soldi delle nostre tasche. Delle 7 medaglie conquistate dall'Italia solo 4 arrivano da gruppi sportivi militari, le altre sono arrivate da associazioni sportive professionistiche private. L'idea di utilizzare questi fondi per scopi più utili ed umanitari nella nostra società sarebbe sicuramente più utile alla causa comune. Mi sembrava doveroso porre un quesito a tutti i lettori de 'L'Alcooligano', che non necessariamente tratta solo argomenti calcistici. Ultima nota: la RAI non ha trasmesso in diretta nemmeno un evento di queste olimpiadi. Tutte le giornate sono state trasmesse a pagamento tramite SKY(fo), oppure gratuitamente tramite CIELO, canale "free" del digitale terrestre, controllato però direttamente da Sky. Detto tutto... Settimana prossima inizieranno le ParaOlimpiadi, competizione parallela delle Olimpiadi, fatta da ATLETI PROFESSIONISTI, diversamente abili. Da seguire! Dirette giornaliere di tutte le gare su Rai Sport 1 e 2 (canali 57-58 del digitale terrestre). Prossimi appuntamenti OLIMPICI invece: RIO DE JANEIRO (AGOSTO 2016, edizione ESTIVA) - POSTO ASSOLUTAMENTE IMPRONUNCIABILE DELLA COREA DEL SUD (FEBBRAIO 2018, edizione INVERNALE). HOT! COOL!!



YOURS!!!

(LOLLO)